

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Istituzione dell'Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli-sito Unesco (alleg. delib.di iniziativa consiliare prot. 503 del 22/05/2012 + n. 5 emendamenti.

L'anno duemilatredici il giorno 10 del mese di luglio nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO

de **MAGISTRIS LUIGI**

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CASTIELLO GENNARO
- 9) COCCIA ELENA
- 10) CROCETTA ANTONIO
- 11) ESPOSITO ANIELLO
- 12) ESPOSITO GENNARO
- 13) ESPOSITO LUIGI
- 14) FELLICO ANTONIO
- 15) FIOLA CIRO
- 16) FORMISANO GIOVANNI
- 17) FREZZA FULVIO
- 18) GALLOTTO VINCENZO
- 19) GRIMALDI AMODIO
- 20) GUANGI SALVATORE
- 21) IANNELLO CARLO
- 22) IZZI ELIO
- 23) LANZOTTI STANISLAO
- 24) LEBRO DAVID

P			
Assente	25)	LETTIERI GIOVANNI	Assente
P	26)	LORENZI MARIA	Assente
P	27)	LUONGO ANTONIO	P
Assente	28)	MADONNA SALVATORE	Assente
P	29)	MANSUETO MARCO	Assente
P	30)	MARINO SIMONETTA	P
P	31)	MAURINO ARNALDO	Assente
Assente	32)	MOLISSO SIMONA	P
P	33)	MORETTO VINCENZO	P
P	34)	MUNDO GABRIELE	Assente
P	35)	NONNO MARCO	Assente
P	36)	PACE SALVATORE	P
P	37)	PALMIERI DOMENICO	P
P	38)	PASQUINO RAIMONDO	Assente
Assente	39)	RINALDI PIETRO	P
P	40)	RUSSO MARCO	P
P	41)	SANTORO ANDREA	P
Assente	42)	SCHIANO CARMINE	P
P	43)	SGAMBATI CARMINE	P
P	44)	TRONCONE GAETANO	P
P	45)	VARRIALE VINCENZO	P
P	46)	VASQUEZ VITTORIO	P
Assente	47)	VERNETTI FRANCESCO	P
P	48)	ZIMBALDI LUIGI	P

Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino

In grado di prima convocazione ED IN PROSIEGUO DI SEDUTA

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso

Il Presidente pone all'attenzione dell'Aula la deliberazione di iniziativa consiliare prot. 503 concernente l'Istituzione dell'Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli Unesco, a firma della Consigliera Coccia.

Rappresenta che l'atto è stato inviato alle Commissioni Cultura ed Urbanistica e che la Commissione Cultura ha prodotto alcuni emendamenti, rinviando l'espressione del parere in Consiglio, mentre la Commissione Urbanistica ha espresso a maggioranza parere favorevole.

Si allontana il **Presidente Pasquino** ed assume la conduzione dei lavori il **Vice Presidente Frezza.**(**Presenti 38**)

La **Consigliera Coccia** illustra il provvedimento, sottolineando che la nuova impostazione dell'Unesco è quella di considerare il centro storico non come un fatto meramente monumentale, ma di considerarlo insieme ai suoi abitanti ed alle sue attività.

Riferisce che sia la Commissione Urbanistica che la Commissione Cultura hanno fatto diverse riunioni sul sito Unesco e sono stati presentati degli emendamenti, fatti propri dalla proponente e dalla Commissione Cultura.

Si allontanano i **Consiglieri Mundo, Mansueto ed Addio** (**Presenti 35**)

L'Assessore **Piscopo** esprime parere favorevole sull'atto.

Il **Presidente** informa l'Aula che sono stati presentati alcuni emendamenti, a firma rispettivamente del Presidente della Commissione Cultura e del Consigliere **Moretto**.

La **Consigliera Coccia** afferma che gli emendamenti della Commissione Cultura sono integrati nella delibera.

Il **Presidente** dispone la distribuzione dell'emendamento della Commissione Cultura di seguito riportato

Emendamento n. 1

- 1) Modificare l'oggetto " Istituzione dell'Osservatorio permanente centro storico di Napoli Unesco in Istituzione dell'Osservatorio permanente Centro storico di Napoli -sito UNESCO;
- 2) Al comma 2 del paragrafo I della premessa si sostituisce la parte " Il Comune di Napoli quale soggetto coinvolto nella realizzazione (beneficiario, ente intermedio) del Grande Progetto Napoli Unesco in "Il Comune di Napoli quale soggetto beneficiario del Grande Progetto Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO";
- 3) Al paragrafo 9 subito dopo " sistema informativo territoriale " si elimina la parentesi e si aggiunge tra parentesi " quest'ultimo in corso di perfezionamento a cura del dipartimento urbanistica e del servizio di valorizzazione della città storica"
- 4) Al paragrafo II scrivere inizialmente " contestualmente alla redazione del piano di Gestione si è provveduto a configurare l'esatta perimetrazione del sito Centro storico di Napoli ed a seguire conservare da " che comprende" fino a " (zona cuscinetto) ed aggiungere " tali atti , proposte, approvati con la DGC 78 del 27/01/2011, inviati al MIBAC e dallo stesso trasmessi al WHC, sono

stati discussi nella 35 sessione del WORLD HERITAGE COMMITTEE, tenutasi a Parigi nel giugno 2011 ed approvati con la decisione 35COM/8B.56.

- 5) Al paragrafo n. 12 del premesso che: eliminare la mancata riqualificazione Centro Storico in : I ritardi e le criticità tuttora esistenti per la riqualificazione del Centro Storico di Napoli derivanti anche dai mancati trasferimenti di risorse comunitarie (POR 2007/2013), assegnate e ancora non trasferite comporterebbero rischi tali da compromettere i programmi di riqualificazioni del Centro Storico di Napoli, nonostante le raccomandazioni della Commissione Unesco espresse nel 2008 e nel 2010.
- 6) Nel paragrafo 6 dei considerato inserire dopo "in continuità con" la frase" il Piano di Gestione e"
- 7) Nel deliberato al paragrafo 3 dopo UNESCO aggiungere è composto da Sindaco o suo delegato, da 7 Consiglieri Comunali (eletti in seno al Consiglio Comunale) di cui 5 appartenenti alla maggioranza e 2 appartenenti alla minoranza, 3 Presidenti di Municipalità appartenenti (2-3-4) o loro delegati che eleggeranno il Presidente dell'Osservatorio. Il Presidente a seconda della materia posta all'O.d.G. dell'Osservatorio convoca l'Assessore o suo delegato o gli Assessori o loro delegati che concorrono di volta in volta alla composizione dell'Osservatorio ed alla definizione del numero legale, dopo "gli uffici amministrativi" aggiungere "della Presidenza del Consiglio Comunale" ed eliminare "della Vicepresidenza" fino a "coordinamento dello stesso."
- 8) Nel deliberato al paragrafo 5.4 dopo "sul territorio" aggiungere "in coordinamento con l'analoga attività di messa in rete e divulgazione operata sul sito internet del Comune di Napoli.
- 9) Nel deliberato al paragrafo 6 dopo "dagli uffici preposti" si elimina la parte in parentesi e si aggiunge "come previsto dal Regolamento dell'Ente"(All. 1)

Il Presidente, quindi, pone all'attenzione dell'Aula gli emendamenti a firma del Consigliere Moretto, parimente distribuiti, partendo da quello contrassegnato con il numero 1.

La Consigliera Coccia sostiene che fa parte degli emendamenti della Commissione Cultura

Il Presidente rileva che l'emendamento citato è a firma del Consigliere Moretto.

La Consigliera Coccia afferma che lo stesso emendamento è stato fatto dalla Commissione Cultura, quindi è stato integrato.

Il Consigliere Moretto afferma che la copia del provvedimento in questione in suo possesso non riporta gli emendamenti citati dalla Consigliera Coccia, perciò ha ritenuto di presentare alcuni emendamenti, che illustra

La Consigliera Coccia sostiene che il punto 7 dell'emendamento presentato dalla Commissione Cultura coincide con l'emendamento del Consigliere Moretto;

Il Consigliere Moretto afferma che emenda il corpo della delibera e, pertanto, deve essere votato e, poi, deve essere votata la delibera così emendata.

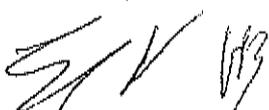
Il Presidente chiede il parere dell'Assessore nel merito degli emendamenti.

L'Assessore esprime parere favorevole sull'emendamento contrassegnato con il numero 1.

Il Presidente, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità

Emendamento n.2

Alla pag. 5 della premessa al rigo 8 eliminare della vice presidenza del Consiglio Avv. Elena Coccia e sostituire con le parole: della Presidenza del Consiglio alla vice Presidente pro-tempore è affidata la funzione



del coordinamento dello stesso.(All 2)

Il Presidente, quindi, pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 2, a firma del Consigliere Moretto, il cui testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 3

Pagina 5, dopo la parola premialità, aggiungere successivamente regolamentati.

Recepto il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.(All.3)

Il Presidente, quindi, pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 3, a firma del Consigliere Moretto, il cui testo di seguito si riporta:

Emendamento n. 4

Pagina 5, eliminare la parola realizza, sostituire con la parola collabora.

Recepto il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.(All.4)

Il Presidente, quindi, pone all'attenzione dell'Aula l'emendamento contrassegnato con il numero 4, a firma del Consigliere Moretto.

L'Assessore Piscopo esprime parere favorevole, ma propone una lieve modifica.

Il Consigliere Moretto concorda.

Il Presidente pone in votazione l'emendamento, con la modifica proposta dall'Assessore Piscopo ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento il cui testo è di seguito riportato.

Emendamento n. 5

Pag. 6 ; eliminare " la parola realizza " e sostituire la parola collaborazione con la parola collabora con"
(All.5)

Pertanto il Consiglio

PREMESSO CHE:

^A la legge 77/2006 che ha ratificato la convenzione UNESCO attribuisce valore simbolico ai siti italiani UNESCO ed impone la priorità di intervento per i progetti di tutela e restauro dei beni

culturali, paesaggistici e naturali inclusi nel loro perimetro e, quindi, il Comune di Napoli, quale soggetto beneficiario del grande progetto Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO, è tenuto a mettere in campo tutte le misure necessarie per la sua attuazione con la finalizzazione degli interventi finanziati;

- ^ le linee guida 2005 dell'UNESCO obbligano gli Stati Membri a dotarsi di un piano di gestione nonché ad ottemperare alle raccomandazioni del Comitato del Patrimonio Mondiale;
- ^ la legge 77/2006 affida ai Piani di Gestione il compito di "assicurare la conservazione dei siti italiani UNESCO e di creare le condizioni per la loro valorizzazione", definendo "le priorità di intervento e le relative modalità attuative nonché le azioni esperibili per reperire le risorse pubbliche e private necessarie" in aggiunta alle misure di sostegno della stessa legge 77/2006 oltre che "le opportune forme di collegamento, con programmi o strumenti normativi, che perseguano finalità complementari" nonché di perseguire i necessari accordi interistituzionali tra soggetti competenti alla realizzazione degli interventi;
- ^ l'UNESCO, con il Memorandum di Vienna 2005, ha stilato le linee guida per la gestione delle città e i centri storici inseriti nella WHL ed ha raccomandato una particolare attenzione al "paesaggio storico urbano" quale categoria interpretativa atta ad integrare le componenti del "Patrimonio intangibile e di difformità culturale" che costituiscono l'anima di ogni singolo insediamento. Tali categorie sono volte ad affiancare alla conservazione della forma fisica dei centri storici (*forma urbis*) la salvaguardia dei valori sociali e culturali che sono radicati nel vivere urbano e la qualità della percezione visiva;
- ^ la Convenzione Europea del Paesaggio del 2000, ratificata dallo Stato Italiano nel 2006, mira a preservare la qualità dell'ambiente umano e del contesto produttivo, riconosce il carattere dinamico del paesaggio ed il ruolo centrale che assume la promozione sociale della diversità e della creatività, per le esigenze del presente e del futuro;
- ^ la Convenzione di Aarhus 1998 (sull'accesso alle informazioni e la partecipazione del pubblico ai processi decisionali) e la Direttiva 42/2001/CE (sulla valutazione ambientale strategica di piani e programmi) impongono che i processi di partecipazione siano supportati da adeguati apparati conoscitivi ed obbligano pertanto le autorità pubbliche a predisporre ed aggiornare sistemi di informazioni, anche comprensivi delle attività proposte od in corso;
- ^ le linee guida Ministeriali per i Piani di gestione dei siti UNESCO del 2005, richiamando ai valori del paesaggio culturale vivente o evolutivo, richiedono, quale garanzia di un'azione efficace di conservazione, la rilevazione ed il monitoraggio continuo sia dei valori intrinseci ai siti (culturali, di identità storica e naturali), sia dei valori complessivi che caratterizzano il sito nella contemporaneità e che riguardano le attrezzature per il tempo libero e turismo, l'organizzazione per l'economia locale, i valori sociali e simbolici per le collettività residenti;
- ^ le linee guida Ministeriali 2005 promuovono una lettura dei centri antichi che sia capace di recuperare i valori dimenticati o negati, in modo da assicurare una salvaguardia che affermi la validità propositiva di tali valori per un "futuro possibile" che scaturisca dalle qualità locali e prefiguri scenari diversi rispetto ai destini di degrado fisico e culturale;
- ^ il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" attribuisce ai Comuni funzioni concorrenti nella catalogazione di tutti i beni culturali a supporto delle attività di gestione dei siti UNESCO (individuazione, descrizione fotografica, proprietà e stato di godimento, destinazioni originali ed attuali, modalità di fruizione, accessibilità, vincolistica, autenticità, fattori di rischio, stato di conservazione, rilevanza/rarità/valore) e che per l'ottenimento di ciò il Piano di Gestione vigente ha previsto specifiche attività volte alla realizzazione di un sistema di monitoraggio e di un sistema informativo territoriale, (quest'ultimo in corso di perfezionamento a cura del dipartimento urbanistica e del servizio di valorizzazione della città storica;)

- ^ la Variante Generale al PRG del 2004, nel configurare lo statuto dei luoghi, perimetra le zone A (art.26 insediamenti di interesse storico) e le assoggetta a disciplina di recupero della città storica e di valorizzazione e che il sito UNESCO rientra integralmente in tale perimetrazione;
- 1) contestualmente alla redazione del Piano di Gestione si è provveduto a configurare l'esatta perimetrazione del sito Centro storico di Napoli con il Piano di Gestione 2011 e le successive Note Aggiuntive si è provveduto a perimetrare il sito UNESCO Centro Storico, che comprende parzialmente o totalmente i quartieri di San Ferdinando, Chiaia e Posillipo (nella I Municipalità), di Montecalvario, Avvocata, San Giuseppe, Pendino e Porto (nella II Municipalità) di Stella e San Carlo all'Arena (nella III Municipalità) e di San Lorenzo (nella IV Municipalità). Inoltre si è provveduto a definire la Buffer Zone ("zona cuscinetto"); tali atti, proposte, approvati con la DGC 78 del 27/01/2011, inviati al MIBAC e dallo stesso trasmessi al WHC, sono stati discussi nella 35 sessione del WORLD HERITAGE COMMITTEE, tenutasi a Parigi nel giugno 2011 ed approvati con la decisione 35COM/8B.56.
- ^ I ritardi e le criticità tuttora esistenti per la riqualificazione del Centro Storico di Napoli derivanti anche dai mancati trasferimenti di risorse comunitarie(POR 2007-2013), assegnate e non ancora trasferite comporterebbero rischi tali da compromettere i programmi di riqualificazione del Centro Storico di Napoli, nonostante le raccomandazioni della Commissione UNESCO espresse nel 2008 e nel 2010 potrebbe determinare la sua iscrizione nella "Lista del Patrimonio UNESCO a rischio";
- ^ il Consiglio Comunale di Napoli, con l'Ordine del Giorno approvato a maggioranza il 18 Aprile 2012, ha impegnato il Sindaco e la Giunta Comunale a prendere in considerazione "ogni utile iniziativa volta a garantire quanto proposto dall'Osservatorio Permanente, per quanto di propria competenza" ed inoltre, al fine di avviare la riqualificazione del Centro Storico, ha impegnato il Sindaco ai seguenti punti:
1. le strade; si pone nell'assoluta immediatezza la problematica di rendere fruibili le strade ed i marciapiedi del Centro Storico a partire da Piazza Plebiscito, via Toledo, "Spaccanapoli", via Tribunali fino a via Pietro Colletta utilizzando pietra locale e non fragile pietra etnea, come è avvenuto con gli interventi fatti dalla passata Amministrazione Comunale;
 2. l'illuminazione: l'intero Centro Storico non gode di una illuminazione adeguata, in particolare piazza del Gesù, via Benedetto Croce, San Biagio dei Librai, e le stradine adiacenti quali San Nicola al Nilo, via Nilo, via Palladino, etc.;
 3. considerato che nel Centro Storico non esistono panchine per il ristoro (e, a tutt'oggi, non esiste arredo urbano alcuno) si propone di collocarle nelle piccole aree verdi esistenti quali quelle di piazza Bellini, Piazza Santa Maria la Nova, piazza San Giovanni Maggiore Pignatelli, Porta Capuana e i giardini di Santa Chiara che, tuttora, sono assolutamente trascurate;
 4. si propone di chiudere al traffico la parte bassa di via Tribunali, includendovi piazza Riario Sforza e il Pio Monte della Misericordia dove, è noto, è custodito tra le importantissime opere, uno dei capolavori del Caravaggio, mentre si potrebbe riaprire via Duomo strada prettamente commerciale;
 5. va immediatamente posta in essere la raccolta differenziata dei rifiuti per il Centro Storico o almeno incrementata la raccolta anche attraverso più interventi al giorno e va inoltre studiato il posizionamento di eventuali cassonetti togliendoli dalle attuali postazioni di Piazza San Domenico, chiesa del Purgatorio ad Arco, Campanile della Pietrasanta; ciò è emerso con forza anche dalla discussione che è avvenuta il 12 Aprile con partecipazione dei cittadini;
 6. va riqualificato il Decumano Superiore che in questi venti anni non ha mai avuto un progetto minimo di rivalutazione e dove non solo l'illuminazione è scarsa ma la raccolta rifiuti è più trascurata mentre l'abusivismo e il degrado la fanno da padrone con verande e coperture in plastica e talora in eternit, pluviali di plastica rossa, motori per l'aria condizionata posti

- all'esterno sui balconi, residui di calcinacci (ricordo di antiche stonacature) abbandonate nella strada, paraboliche, selve di antenne di tutti i tipi;
7. va riqualificata la zona dei Banchi Nuovi che richiede anch'essa una ripulitura ed una adeguata illuminazione. Vanno rimossi gli abusi edilizi esercitati sulle scale che collegano piazza Teodoro Monticelli con via Sedile di Porto;
 8. vanno rimosse e punite le affissioni selvagge e predisposti spazi per manifesti, vanno rimosse le scritte dai monumenti e dalle fontane e va accuratamente controllata la zona;
 9. vanno rimossi i cavi della luce e telefonici pendenti un po' dappertutto, persino dai palazzi recentemente ristrutturati sotto la cura della Sovrintendenza come palazzo Carafa, vanno rimossi al più presto i tubi innocenti inutili ed intimati i proprietari di palazzi storici in decadenza (quale il palazzo all'angolo di via Maffei-San Gregorio Armeno) di ultimare i lavori di ripristino ad horas o eseguirli in danno. Vanno cancellate le selve di antenne televisive a favore di antenne centralizzate per ogni condominio;
 10. occorre preservare la presenza dei residenti nel Centro Storico visto che lo stesso è stato proclamato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità con opportune politiche abitative;
 11. occorre evitare, per quanto attiene all'attività commerciale, qualsiasi mutamento di destinazione d'uso al fine di preservare le botteghe attualmente esistenti;

Impegnava, altresì, l'Amministrazione Comunale ad istituire capitoli di spesa inerenti alla cultura nel prossimo Bilancio di Previsione ai fini della:

1. messa in rete dei 29 musei presenti nel Centro Storico;
2. messa in rete delle chiese e monumenti di inestimabile valore;
3. recupero dell'artigianato, in particolare l'artigianato d'arte ancora presente sul territorio;
4. messa in rete delle biblioteche e archivi storici anche se gestiti da enti diversi che presentano peculiarità straordinarie;
5. messa in rete dei siti del sottosuolo napoletano;
6. incentivi alle micro-imprese giovanili anche attraverso la concessione di spazi, locali e strutture comunali;
7. impiego di risorse per pubblicizzare la città, il Centro Storico e i suoi principali monumenti utilizzando strumenti innovativi quali internet, card, etc.

Impegnava inoltre la Vicepresidente Avv. Elena Coccia a predisporre una proposta di iniziativa Consiliare per istituire un "Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO", in armonia con il costituente "Laboratorio Napoli", che sia luogo d'informazione, d'ascolto, di concertazione e dibattito sulle iniziative per la tutela e la conservazione del Patrimonio del Centro Storico, definendone gli obiettivi e le principali funzioni;

CONSIDERATO:

- ^ che il Piano di Gestione del Sito UNESCO "Centro Storico di Napoli", approvato in Giunta Municipale nell'anno 2011, è stato oggetto di raccomandazione da parte del Comitato che ha sottolineato tra l'altro: 1) la necessità di equilibrare gli interventi sulle strutture monumentali con interventi sul tessuto urbano minore per attenuare la fragilità 2) l'adozione di misure per la conservazione dell'autenticità del patrimonio immateriale e delle attività economiche tradizionali 3) il recupero del rapporto con il mare con il coinvolgimento dell'area portuale;
- ^ che occorre dissipare le preoccupazioni sullo stato di conservazione del sito Centro Storico ed ottemperare alle raccomandazioni del Comitato 33Com7b.110, dotando di efficacia le azioni di manutenzione, monitoraggio e partecipazione nonché istituendo adeguati sistemi di valutazione periodica e di *follow up* in conformità con gli standard internazionali;
- ^ di voler procedere a contribuire all'aggiornamento dell'apparato conoscitivo del Piano di Gestione 2011 sia per rispondere alle raccomandazioni UNESCO che per predisporre il Rapporto Periodico

2013 e di voler rinnovare le consultazioni con le popolazioni a supporto delle decisioni per gli interventi, misure e priorità da intraprendere per la conservazione del sito, anche alla luce dei mutati orientamenti della Regione Campania e delle nuove condizioni di crisi economica nazionale che minacciano la coesione sociale e la vitalità economica nel Centro Storico UNESCO;

- ^ che con la delibera di Giunta Comunale sul Primato della Pianificazione Urbanistica si è rafforzata l'urgente necessità di ricorrere a strumenti operativi specifici per il Centro Storico mirati ad affrontare in maniera sistematica la complessità delle problematiche, comprese eventuali manomissioni e/o abusi sul patrimonio culturale e monumentale del sito;
- ^ che le politiche messe in atto nei confronti del sito UNESCO non possono prescindere da un'assidua pratica di valutazione periodica e di *follow up* conforme agli standard internazionali UNESCO ed ai regolamenti dei finanziamenti pubblici ed in particolare quelli Europei;
- ^ che la comunità scientifica è attualmente impegnata nella definizione della categoria del Paesaggio Storico Urbano e che il Comune di Napoli, in continuità con il Piano di Gestione e il Synthesis Report del 2010, possa recuperare il proprio ruolo di progetto pilota in tale ricerca con la collaborazione delle Municipalità oltre che con le consulte del Laboratorio Napoli;
- ^ che con la deliberazione del "Laboratorio Napoli" l'Amministrazione Comunale ha sancito la propria volontà di coinvolgere la cittadinanza nei processi decisionali;

TENUTO CONTO:

- ^ che l'intervento per la "Realizzazione di un Osservatorio Permanente sul Centro Storico", in armonia con il Laboratorio Napoli ed in concertazione con le Municipalità interessate, sia luogo di informazione, ascolto, concertazione e dibattito sulle iniziative per la tutela e la conservazione del patrimonio del Centro Storico;

RITENUTO:

- ^ di dover procedere a tutto quanto possibile per rispondere ed onorare la Convenzione e gli obblighi derivanti dalla sua ratifica;
- ^ di dover coinvolgere le Municipalità nel sistema di gestione, dando corpo al principio di decentramento e di "vicinanza delle istituzioni alla popolazione";
- ^ di dover rafforzare gli obiettivi dell'azione di governo del sito UNESCO espressi dal PRG e dal PdG attraverso strumenti conoscitivi ed operativi in linea con gli orientamenti scientifici e culturali della democrazia e della sostenibilità dello sviluppo;
- ^ di dover esercitare azioni propulsive per il pronto recupero del patrimonio urbano nel sito UNESCO definendo chiare regole generali di tutela per la compatibilità degli interventi, nel pieno coinvolgimento degli organi sovraordinati;
- ^ di dover provvedere a formare un chiaro quadro dei soggetti gestori e delle opportunità di coinvolgimento di questi quali interlocutori dell'Amministrazione Comunale per l'attuazione dei propri obiettivi e per potenziare l'efficienza;
- ^ di dover intraprendere le necessarie azioni per il recupero di fondi e pertanto di dover realizzare un sistema di monitoraggio e di valutazione degli investimenti tale da verificare l'efficacia dell'azione pubblica in relazione agli obiettivi prefissati di rigenerazione urbana e paesaggistica;
- ^ di dover coinvolgere i cittadini ed i diversi attori nell'azione di riqualificazione e rigenerazione urbana per favorire l'assunzione di responsabilità e di appartenenza dei singoli;
- ^ di dover contribuire, per quanto possibile, a ridurre, sulla base di un buon piano di gestione, gli oneri e le stratificazioni burocratiche ("*gold plating*") che complicano i processi di recupero e

rivitalizzazione del Centro Storico, in conformità al ddl di conversione n.5/2012 "Semplificazione e sviluppo."

- ^ **Recepito e fatto proprio il parere tecnico del Dirigente competente per materia, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla deliberazione di iniziativa consiliare n. 503 del 22/05/2012**

DELIBERA

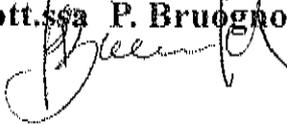
Con la presenza in aula di 35 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, unitamente all'emendamento della Commissione che è stato assorbito ed agli altri emendamenti approvati, all'unanimità

- ^ Il Comune di Napoli promuove il recupero e la valorizzazione del Centro Storico e del sito UNESCO e per tale motivo si dota dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO quale strumento di supporto al suo perseguimento.
- ^ L'Osservatorio permanente ha lo scopo di sostenere e favorire processi formativi e partecipativi diffusi, per lo sviluppo di una cultura del paesaggio storico urbano del Centro storico di Napoli UNESCO;
- ^ L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO è composto da Sindaco o suo delegato, da 7 Consiglieri Comunali(eletti in seno al Consiglio Comunale) di cui 5 appartenenti alla maggioranza e 2 appartenenti alla minoranza, 3 Presidenti di Municipalità appartenenti(2-3-4) o loro delegati che eleggeranno il Presidente dell'Osservatorio. Il Presidente a seconda della materia posta all'ODG dell'Osservatorio convoca l'Assessore o suo delegato o gli Assessori o loro delegati che concorrono di volta in volta alla composizione dell'Osservatorio e alla definizione del numero legale. E 'istituito presso gli uffici amministrativi della Presidenza del Consiglio Comunale, alla Vice-Presidente pro-tempore è affidata la funzione del coordinamento dello stesso, che provvederà alla dotazione di supporti e risorse utili per gli espletamenti amministrativi e, quindi, si configura come sede Istituzionale, coordinata con le Municipalità, il Laboratorio Napoli e gli Assessori competenti per:
 - ^ accompagnare l'amministrazione Comunale nell'attuazione delle diverse scelte politiche in materia di valorizzazione e di conservazione sia di competenza dell'Ente locale, sia di competenza del Governo Centrale;
 - ^ svolgere un ruolo attivo di concertazione sui contenuti dei temi centrali delle strategie politiche tese a garantire il miglioramento della sicurezza, la realizzazione di un sistema diffuso di servizi ai cittadini e ai turisti, l'animazione economica per il recupero delle arti e degli antichi mestieri, di buone pratiche in materia di risparmio energetico, di raccolta differenziata, di riduzione dei rifiuti anche con il ricorso a sistemi di premialità, successivamente regolamentati associati ai risultati raggiunti dai cittadini;
- ^ L'osservatorio rappresenta un'istanza di dialogo e di concertazione in grado di facilitare l'appropriazione da parte della cittadinanza di tutte le problematiche inerenti la difesa del

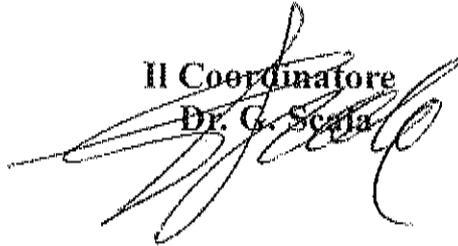
- patrimonio UNESCO, promuove incontri con la cittadinanza attiva, i Comitati, le organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, le Associazioni del territorio;
- ^ L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO cura in autonomia le seguenti attività:
 - ^ Collabora con attività di supporto per l'osservazione e la valutazione dello stato, dell'evoluzione e della trasformazione del paesaggio storico urbano nelle sue componenti materiali ed immateriali (fisiche, sociali, culturali ed economiche), anche in relazione agli effetti degli investimenti pubblici e del piano di gestione;
 - ^ Collabora con le strutture del "Laboratorio Napoli", lo svolgimento delle attività della consulta del Centro Storico sia per la condivisione di studi e di analisi e sia per condividere le modalità di intervento sul sito UNESCO con tutti i soggetti interessati;
 - ^ realizza incontri di cooperazione istituzionale per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del sito UNESCO;
 - ^ cura l'elaborazione di materiali divulgativi, assume ruolo di riferimento per le Istituzioni scolastiche e accademiche, per fondazioni interessate all'approfondimento delle tematiche concernenti la gestione del sito UNESCO e la pianificazione del paesaggio storico urbano e rende disponibile la documentazione sul sito UNESCO per tutti i cittadini, anche mettendo in rete banche dati, punti di informazione e di raccolta di materiali presenti sul territorio, in coordinamento con l'analoga attività di messa in rete e divulgazione operata sul sito internet del Comune di Napoli
 - ^ patrocina a titolo gratuito la realizzazione di studi, convegni, materiali illustrativi e audiovisivi, concorsi di idee per il sito UNESCO per i soggetti interessati; è promotore di tirocini formativi o borse di studio per i centri di formazione e ricerca;
 - ^ promuove l'integrazione degli obiettivi UNESCO, paesaggistici e socio-economici, per il perseguimento di strategie e politiche urbane ed urbanistiche integrate anche mediante proposte agli Assessorati competenti;
 - ^ elabora, a scadenza Biennale, un rapporto sullo stato del paesaggio storico urbano del sito Centro Storico di Napoli, anche quale contributo autonomo al rapporto periodico sullo stato di conservazione del sito che sarà sottoposto alla verifica del Consiglio Comunale di Napoli;
 - ^ L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO ha il potere di acquisire informazioni dagli uffici preposti, come previsto dal Regolamento dell'Ente, e di offrire agli stessi suggerimenti;
 - ^ Il Consiglio Comunale, per le scelte di competenza dello stesso, potrà discutere i suggerimenti e le iniziative approvate dell'Osservatorio permanente del Centro storico di Napoli UNESCO;
 - ^ Il Consiglio Comunale entro il primo anno dall'Istituzione dell'Osservatorio Permanente sul Centro Storico di Napoli UNESCO potrà verificare il lavoro svolto. Inoltre può convocare l'Osservatorio in ogni occasione che riterrà opportuno.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Dirigente
Dott.ssa P. Bruognolo

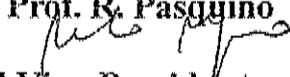


Il Coordinatore
Dr. G. Scala



del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Prof. R. Pasquino



Il Vice-Presidente
Consigliere F. Frezza



Il Segretario Generale
Dr. G. Virtuoso



Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il **25 LUG. 2012**
e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000
viene assegnato a _____

P.R. _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente
deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addi _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97
D.L.vo 267/2000 a:

Addi _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere
della procedura attuativa.

P.R. Firma _____

COMMISSIONE CULTURA E TURISMO

EMENDAMENTO ALLA DELIBERA D'INIZIATIVA CONSILIARE PROT. N. 503 DEL 22/5/2012

"ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE DEL CENTRO STORICI NAPOLI UNESCO"

1) modificare l'oggetto "Istituzione dell'Osservatorio permanente Centro storico di Napoli UNESCO" in "Istituzione dell'Osservatorio permanente Centro storico di Napoli - sito UNESCO"

2) Al comma 2 del paragrafo 1 della premessa si sostituisce la parte "Il Comune di Napoli quale soggetto coinvolto nella realizzazione (beneficiario, ente intermedio) del Grande Progetto Napoli UNESCO" in "Il Comune di Napoli quale soggetto beneficiario del Grande Progetto Centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO"

3) Al paragrafo 9 subito dopo "sistema informativo territoriale" si elimina la parentesi e si aggiunge tra parentesi "quest'ultimo in corso di perfezionamento a cura del dipartimento urbanistica e del servizio di valorizzazione della città storica"

4) al paragrafo 11 scrivere inizialmente "contestualmente alla redazione del piano di Gestione si è provveduto a configurare l'esatta perimetrazione del sito Centro storico di Napoli" ed a seguire conservare da "che comprende" fino a "(zona cuscinetto)." e aggiungere "tali

atti" proposte, approvati con la DGC 78 del 27/01/2011, inviati al MIBAC e dallo stesso trasmessi al WHC, sono stati discussi nella 35 sessione del WORLD HERITAGE COMMITTEE, tenutasi a Parigi nel Giugno 2011 e approvati con la decisione 35COM/9B.56.

5) Al paragrafo n.12 del premesso che eliminare la mancata riqualificazione del Centro Storico in: ritardi e le criticità tuttora esistenti per la riqualificazione del Centro Storico di Napoli derivanti anche dai mancati trasferimenti di risorse comunitarie (POR 2007-2013), assegnate e ancora non trasferite comporterebbero rischi tali da compromettere i programmi di riqualificazioni del Centro Storico di Napoli, nonostante le raccomandazioni della Commissione UNESCO espresse nel 2008 e nel 2010.

6) nel paragrafo 6 del Considerato inserire dopo "in continuità con" la frase "il Piano di Gestione e"

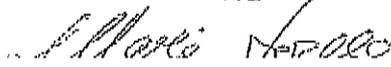
7) Nel deliberato al paragrafo 3 dopo UNESCO aggiungere è composto da Sindaco o suo delegato, da 7 Consiglieri Comunali (eletti in seno al Consiglio Comunale) di cui 5 appartenenti alla Maggioranza e 2 appartenenti alla minoranza, 3 Presidenti di Municipalità appartenenti (2-3-4) o loro delegati che eleggeranno il Presidente dell'Osservatorio. Il Presidente a seconda della materia posta all'ODG dell'Osservatorio convoca l'assessore o suo delegato o gli Assessori o loro delegati che concorrono di volta in volta alla composizione dell'Osservatorio e alla definizione del numero legale, dopo "gli uffici amministrativi" aggiungere: "della Presidenza del Consiglio Comunale" ed eliminare "della Vicepresidenza" fino a "coordinamento dello stesso".

8) Nel deliberato al paragrafo 5.4 dopo "sul territorio" aggiungere "in coordinamento con l'analoga attività di messa in rete e divulgazione operata sul sito internet del Comune di Napoli".

9) Nel deliberato al paragrafo 6 dopo "dagli uffici preposti" si elimina la parte in parentesi e si aggiunge "come previsto dal Regolamento dell'Ente".

Il Presidente

Lorenzi Maria



**EMENDAMENTI ALLA DELIBERA DI PROPOSTA CONSILIARE
PROT. N° 25 DEL 21.05.2012**

**ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO DEL CENTRO STORICO DI
NAPOLI**

EMENDAMENTO N° 1

me
Alla pagina 5 della premessa al rigo 8 eliminare della vice presidenza del Consiglio Avv. Elena Coccia e sostituire con le parole: della Presidenza del Consiglio alla vice Presidente pro-tempore è affidata la funzione del coordinamento dello stesso

EMENDAMENTO N° 2

me
Pagina 5 ; dopo la parola premialità, aggiungere successivamente regolamentati

EMENDAMENTO N° 3

me
Pagina 5 ; eliminare la parola realizza, sostituire con la parola collabora

EMENDAMENTO N° 4

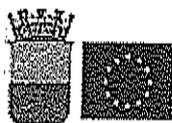
Pagina 6; eliminare " la parola realizza " e sostituire la parola collaborazione con la parola " collabora "

com.

Consigliere Comunale
Vincenzo Morette



28 MAG. 2012
503



COMUNE DI NAPOLI
www.comune.napoli.it

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
Via Verdi 35, 80133 NAPOLI
il consigliere

prot.n.25

Napoli, il 21/05/2012

PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE

Oggetto: Istituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO.

PREMESSO CHE:

- la legge 77/2006 che ha ratificato la convenzione UNESCO attribuisce valore simbolico ai siti italiani UNESCO ed impone la priorità di intervento per i progetti di tutela e restauro dei beni culturali, paesaggistici e naturali inclusi nel loro perimetro e, quindi, il Comune di Napoli, quale soggetto coinvolto nella realizzazione (beneficiario, organismo intermedio) del grande progetto Napoli UNESCO, è tenuto a mettere in campo tutte le misure necessarie per la sua attuazione con la finalizzazione degli interventi finanziati;
- le linee guida 2005 dell'UNESCO obbligano gli Stati Membri a dotarsi di un piano di gestione nonché ad ottemperare alle raccomandazioni del Comitato del Patrimonio Mondiale;
- la legge 77/2006 affida ai Piani di Gestione il compito di "assicurare la conservazione dei siti italiani UNESCO e di creare le condizioni per la loro valorizzazione", definendo "le priorità di intervento e le relative modalità attuative nonché le azioni esperibili per reperire le risorse pubbliche e private necessarie" in aggiunta alle misure di sostegno della stessa legge 77/2006 oltre che "le opportune forme di collegamento, con programmi o strumenti normativi, che perseguano finalità complementari" nonché di perseguire i necessari accordi interistituzionali tra soggetti competenti alla realizzazione degli interventi;
- l'UNESCO, con il Memorandum di Vienna 2005, ha stilato le linee guida per la gestione delle città e i centri storici inseriti nella WHL ed ha raccomandato una particolare attenzione al "paesaggio storico urbano" quale categoria interpretativa atta ad integrare le componenti del "Patrimonio intangibile e di difformità culturale" che costituiscono l'anima di ogni singolo insediamento. Tali categorie sono volte ad affiancare alla conservazione della forma fisica dei centri storici (*forma urbis*) la salvaguardia dei valori sociali e culturali che sono radicati nel vivere urbano e la qualità della percezione visiva;
- la Convenzione Europea del Paesaggio del 2000, ratificata dallo Stato Italiano nel 2006, mira a preservare la qualità dell'ambiente umano e del contesto produttivo, riconosce il

carattere dinamico del paesaggio ed il ruolo centrale che assume la promozione sociale della diversità e della creatività, per le esigenze del presente e del futuro;

- la Convenzione di Aarhus 1998 (sull'accesso alle informazioni e la partecipazione del pubblico ai processi decisionali) e la Direttiva 42/2001/CE (sulla valutazione ambientale strategica di piani e programmi) impongono che i processi di partecipazione siano supportati da adeguati apparati conoscitivi ed obbligano pertanto le autorità pubbliche a predisporre ed aggiornare sistemi di informazioni, anche comprensivi delle attività proposte od in corso;
- le linee guida Ministeriali per i Piani di gestione dei siti UNESCO del 2005, richiamando ai valori del paesaggio culturale vivente o evolutivo, richiedono, quale garanzia di un'azione efficace di conservazione, la rilevazione ed il monitoraggio continuo sia dei valori intrinseci ai siti (culturali, di identità storica e naturali), sia dei valori complessivi che caratterizzano il sito nella contemporaneità e che riguardano le attrezzature per il tempo libero e turismo, l'organizzazione per l'economia locale, i valori sociali e simbolici per le collettività residenti;
- le linee guida Ministeriali 2005 promuovono una lettura dei centri antichi che sia capace di recuperare i valori dimenticati o negati, in modo da assicurare una salvaguardia che affermi la validità propositiva di tali valori per un "futuro possibile" che scaturisca dalle qualità locali e prefiguri scenari diversi rispetto ai destini di degrado fisico e culturale;
- il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" attribuisce ai Comuni funzioni concorrenti nella catalogazione di tutti i beni culturali a supporto delle attività di gestione dei siti UNESCO (individuazione, descrizione fotografica, proprietà e stato di godimento, destinazioni originali ed attuali, modalità di fruizione, accessibilità, vincolistica, autenticità, fattori di rischio, stato di conservazione, rilevanza/rarità/valore) e che per l'ottenimento di ciò il Piano di Gestione vigente ha previsto specifiche attività volte alla realizzazione di un sistema di monitoraggio e di un sistema informativo territoriale (compito che resta attualmente inevaso);
- la Variante Generale al PRG del 2004, nel configurare lo statuto dei luoghi, perimetra le zone A (art.26 insediamenti di interesse storico) e le assoggetta a disciplina di recupero della città storica e di valorizzazione e che il sito UNESCO rientra integralmente in tale perimetrazione;
- con il Piano di Gestione 2011 e le successive Note Aggiuntive si è provveduto a perimetrare il sito UNESCO Centro Storico, che comprende parzialmente o totalmente i quartieri di San Ferdinando, Chiaia e Posillipo (nella I Municipalità), di Montecalvario, Avvocata, San Giuseppe, Pendino e Porto (nella II Municipalità) di Stella e San Carlo all'Arena (nella III Municipalità) e di San Lorenzo (nella IV Municipalità). Inoltre si è provveduto a definire la Buffer Zone ("zona cuscinetto");
- la mancata riqualificazione del Centro Storico, nonostante le raccomandazioni della Commissione UNESCO nel 2008 e nel 2010, potrebbe determinare la sua iscrizione nella "Lista del Patrimonio UNESCO a rischio";
- il Consiglio Comunale di Napoli, con l'Ordine del Giorno approvato a maggioranza il 18 Aprile 2012, ha impegnato il Sindaco e la Giunta Comunale a prendere in considerazione "ogni utile iniziativa volta a garantire quanto proposto dall'Osservatorio Permanente, per quanto di propria competenza" ed inoltre, al fine di avviare la riqualificazione del Centro Storico, ha impegnato il Sindaco ai seguenti punti:
 1. le strade; si pone nell'assoluta immediatezza la problematica di rendere fruibili le strade ed i marciapiedi del Centro Storico a partire da Piazza Plebiscito, via Toledo, "Spaccanapoli", via Tribunali fino a via Pietro Colletta utilizzando pietra locale e non fragile pietra etnea, come è avvenuto con gli interventi fatti dalla passata Amministrazione Comunale;
 2. l'illuminazione: l'intero Centro Storico non gode di una illuminazione adeguata, in particolare piazza del Gesù, via Benedetto Croce, San Biagio dei Librai, e le stradine adiacenti quali San Nicola al Nilo, via Nilo, via Palladino, etc.;

3. considerato che nel Centro Storico non esistono panchine per il ristoro (e, a tutt'oggi, non esiste arredo urbano alcuno) si propone di collocarle nelle piccole aree verdi esistenti quali quelle di piazza Bellini, Piazza Santa Maria la Nova, piazza San Giovanni Maggiore Pignatelli, Porta Capuana e i giardini di Santa Chiara che, tuttora, sono assolutamente trascurate;
4. si propone di chiudere al traffico la parte bassa di via Tribunali, includendovi piazza Riario Sforza e il Pio Monte della Misericordia dove, è noto, è custodito tra le importantissime opere, uno dei capolavori del Caravaggio, mentre si potrebbe riaprire via Duomo strada prettamente commerciale;
5. va immediatamente posta in essere la raccolta differenziata dei rifiuti per il Centro Storico o almeno incrementata la raccolta anche attraverso più interventi al giorno e va inoltre studiato il posizionamento di eventuali cassonetti togliendoli dalle attuali postazioni di Piazza San Domenico, chiesa del Purgatorio ad Arco, Campanile della Pietrasanta; ciò è emerso con forza anche dalla discussione che è avvenuta il 12 Aprile con partecipazione dei cittadini;
6. va riqualificato il Decumano Superiore che in questi venti anni non ha mai avuto un progetto minimo di rivalutazione e dove non solo l'illuminazione è scarsa ma la raccolta rifiuti è più trascurata mentre l'abusivismo e il degrado la fanno da padrone con verande e coperture in plastica e talora in eternit, pluviali di plastica rossa, motori per l'aria condizionata posti all'esterno sui balconi, residui di calcinacci (ricordo di antiche stonacature) abbandonate nella strada, paraboliche, selve di antenne di tutti i tipi;
7. va riqualificata la zona dei Banchi Nuovi che richiede anch'essa una ripulitura ed una adeguata illuminazione. Vanno rimossi gli abusi edilizi esercitati sulle scale che collegano piazza Teodoro Monticelli con via Sedile di Porto;
8. vanno rimosse e punite le affissioni selvagge e predisposti spazi per manifesti, vanno rimosse le scritte dai monumenti e dalle fontane e va accuratamente controllata la zona;
9. vanno rimossi i cavi della luce e telefonici pendenti un po' dappertutto, persino dai palazzi recentemente ristrutturati sotto la cura della Sovrintendenza come palazzo Carafa, vanno rimossi al più presto i tubi innocenti inutili ed intimati i proprietari di palazzi storici in decadenza (quale il palazzo all'angolo di via Maffei-San Gregorio Armeno) di ultimare i lavori di ripristino ad horas o eseguirli in danno. Vanno cancellate le selve di antenne televisive a favore di antenne centralizzate per ogni condominio;
10. occorre preservare la presenza dei residenti nel Centro Storico visto che lo stesso è stato proclamato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità con opportune politiche abitative;
11. occorre evitare, per quanto attiene all'attività commerciale, qualsiasi mutamento di destinazione d'uso al fine di preservare le botteghe attualmente esistenti;

Impegnava, altresì, l'Amministrazione Comunale ad istituire capitoli di spesa inerenti alla cultura nel prossimo Bilancio di Previsione ai fini della:

1. messa in rete dei 29 musei presenti nel Centro Storico;
2. messa in rete delle chiese e monumenti di inestimabile valore;
3. recupero dell'artigianato, in particolare l'artigianato d'arte ancora presente sul territorio;
4. messa in rete delle biblioteche e archivi storici anche se gestiti da enti diversi che presentano peculiarità straordinarie;
5. messa in rete dei siti del sottosuolo napoletano;
6. incentivi alle micro-imprese giovanili anche attraverso la concessione di spazi, locali e strutture comunali;
7. impiego di risorse per pubblicizzare la città, il Centro Storico e i suoi principali monumenti utilizzando strumenti innovativi quali internet, card, etc.

Impegnava inoltre la Vicepresidente Avv. Elena Coccia a predisporre una proposta di iniziativa Consiliare per istituire un "Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO", in armonia con il costituente "Laboratorio Napoli", che sia luogo d'informazione, d'ascolto, di concertazione e dibattito sulle iniziative per la tutela e la conservazione del Patrimonio del Centro Storico, definendone gli obiettivi e le principali funzioni;

CONSIDERATO:

- che il Piano di Gestione del Sito UNESCO "Centro Storico di Napoli", approvato in Giunta Municipale nell'anno 2011, è stato oggetto di raccomandazione da parte del Comitato che ha sottolineato tra l'altro: 1) la necessità di equilibrare gli interventi sulle strutture monumentali

- con interventi sul tessuto urbano minore per attenuare la fragilità 2) l'adozione di misure per la conservazione dell'autenticità del patrimonio immateriale e delle attività economiche tradizionali 3) il recupero del rapporto con il mare con il coinvolgimento dell'area portuale;
- che occorre dissipare le preoccupazioni sullo stato di conservazione del sito Centro Storico ed ottemperare alle raccomandazioni del Comitato 33Com7b.110, dotando di efficacia le azioni di manutenzione, monitoraggio e partecipazione nonché istituendo adeguati sistemi di valutazione periodica e di *follow up* in conformità con gli standard internazionali;
 - di voler procedere a contribuire all'aggiornamento dell'apparato conoscitivo del Piano di Gestione 2011 sia per rispondere alle raccomandazioni UNESCO che per predisporre il Rapporto Periodico 2013 e di voler rinnovare le consultazioni con le popolazioni a supporto delle decisioni per gli interventi, misure e priorità da intraprendere per la conservazione del sito, anche alla luce dei mutati orientamenti della Regione Campania e delle nuove condizioni di crisi economica nazionale che minacciano la coesione sociale e la vitalità economica nel Centro Storico UNESCO;
 - che con la delibera di Giunta Comunale sul Primato della Pianificazione Urbanistica si è rafforzata l'urgente necessità di ricorrere a strumenti operativi specifici per il Centro Storico mirati ad affrontare in maniera sistematica la complessità delle problematiche, comprese eventuali manomissioni e/o abusi sul patrimonio culturale e monumentale del sito;
 - che le politiche messe in atto nei confronti del sito UNESCO non possono prescindere da un'assidua pratica di valutazione periodica e di *follow up* conforme agli standard internazionali UNESCO ed ai regolamenti dei finanziamenti pubblici ed in particolare quelli Europei;
 - che la comunità scientifica è attualmente impegnata nella definizione della categoria del Paesaggio Storico Urbano e che il Comune di Napoli, in continuità con il Synthesis Report del 2010, possa recuperare il proprio ruolo di progetto pilota in tale ricerca con la collaborazione delle Municipalità oltre che con le consulte del Laboratorio Napoli;
 - che con la deliberazione del "Laboratorio Napoli" l'Amministrazione Comunale ha sancito la propria volontà di coinvolgere la cittadinanza nei processi decisionali;

TENUTO CONTO:

- che l'intervento per la "Realizzazione di un Osservatorio Permanente sul Centro Storico", in armonia con il Laboratorio Napoli ed in concertazione con le Municipalità interessate, sia luogo di informazione, ascolto, concertazione e dibattito sulle iniziative per la tutela e la conservazione del patrimonio del Centro Storico;

RITENUTO:

- di dover procedere a tutto quanto possibile per rispondere ed onorare la Convenzione e gli obblighi derivanti dalla sua ratifica;
- di dover coinvolgere le Municipalità nel sistema di gestione, dando corpo al principio di decentramento e di "vicinanza delle istituzioni alla popolazione";
- di dover rafforzare gli obiettivi dell'azione di governo del sito UNESCO espressi dal PRG e dal PdG attraverso strumenti conoscitivi ed operativi in linea con gli orientamenti scientifici e culturali della democrazia e della sostenibilità dello sviluppo;
- di dover esercitare azioni propulsive per il pronto recupero del patrimonio urbano nel sito UNESCO definendo chiare regole generali di tutela per la compatibilità degli interventi, nel pieno coinvolgimento degli organi sovraordinati;
- di dover provvedere a formare un chiaro quadro dei soggetti gestori e delle opportunità di coinvolgimento di questi quali interlocutori dell'Amministrazione Comunale per l'attuazione dei propri obiettivi e per potenziare l'efficienza;

- di dover intraprendere le necessarie azioni per il recupero di fondi e pertanto di dover realizzare un sistema di monitoraggio e di valutazione degli investimenti tale da verificare l'efficacia dell'azione pubblica in relazione agli obiettivi prefissati di rigenerazione urbana e paesaggistica;
- di dover coinvolgere i cittadini ed i diversi attori nell'azione di riqualificazione e rigenerazione urbana per favorire l'assunzione di responsabilità e di appartenenza dei singoli;
- di dover contribuire, per quanto possibile, a ridurre, sulla base di un buon piano di gestione, gli oneri e le stratificazioni burocratiche ("*gold plating*") che complicano i processi di recupero e rivitalizzazione del Centro Storico, in conformità al ddl di conversione n.5/2012 "Semplificazione e sviluppo."

IL CONSIGLIO COMUNALE TANTO PREMESSO

DELIBERA L'ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE DEL CENTRO STORICO DI NAPOLI UNESCO

- Il Comune di Napoli promuove il recupero e la valorizzazione del Centro Storico e del sito UNESCO e per tale motivo si dota dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO quale strumento di supporto al suo perseguimento.
- L'Osservatorio permanente ha lo scopo di sostenere e favorire processi formativi e partecipativi diffusi, per lo sviluppo di una cultura del paesaggio storico urbano del Centro storico di Napoli UNESCO;
- L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO è istituito presso gli uffici amministrativi ~~della Vicepresidenza del Consiglio Comunale avv. Elena Coccia~~ (alla quale è affidata la funzione del coordinamento dello stesso), che provvederà alla dotazione di supporti e risorse utili per gli espletamenti amministrativi e, quindi, si configura come sede Istituzionale, coordinata con le Municipalità, il Laboratorio Napoli e gli Assessori competenti per:
 - accompagnare l'amministrazione Comunale nell'attuazione delle diverse scelte politiche in materia di valorizzazione e di conservazione sia di competenza dell'Ente locale, sia di competenza del Governo Centrale;
 - svolgere un ruolo attivo di concertazione sui contenuti dei temi centrali delle strategie politiche tese a garantire il miglioramento della sicurezza, la realizzazione di un sistema diffuso di servizi ai cittadini e ai turisti, l'animazione economica per il recupero delle arti e degli antichi mestieri, di buone pratiche in materia di risparmio energetico, di raccolta differenziata, di riduzione dei rifiuti anche con il ricorso a sistemi di premialità associati ai risultati raggiunti dai cittadini;
- L'Osservatorio rappresenta un'istanza di dialogo e di concertazione in grado di facilitare l'appropriazione da parte della cittadinanza di tutte le problematiche inerenti la difesa del patrimonio UNESCO, promuove incontri con la cittadinanza attiva, i Comitati, le organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, le Associazioni del territorio;
- L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO cura in autonomia le seguenti attività:
 - realizza attività di supporto per l'osservazione e la valutazione dello stato, dell'evoluzione e della trasformazione del paesaggio storico urbano nelle sue componenti materiali ed immateriali (fisiche, sociali, culturali ed economiche), anche in relazione agli effetti degli investimenti pubblici e del piano di gestione;

- realizza, in collaborazione con le strutture del "Laboratorio Napoli", lo svolgimento delle attività della consulta del Centro Storico sia per la condivisione di studi e di analisi e sia per condividere le modalità di intervento sul sito UNESCO con tutti i soggetti interessati;
 - realizza incontri di cooperazione istituzionale per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del sito UNESCO;
 - cura l'elaborazione di materiali divulgativi, assume ruolo di riferimento per le Istituzioni scolastiche e accademiche, per fondazioni interessate all'approfondimento delle tematiche concernenti la gestione del sito UNESCO e la pianificazione del paesaggio storico urbano e rende disponibile la documentazione sul sito UNESCO per tutti i cittadini, anche mettendo in rete banche dati, punti di informazione e di raccolta di materiali presenti sul territorio;
 - patrocina a titolo gratuito la realizzazione di studi, convegni, materiali illustrativi e audiovisivi, concorsi di idee per il sito UNESCO per i soggetti interessati; è promotore di tirocini formativi o borse di studio per i centri di formazione e ricerca;
 - promuove l'integrazione degli obiettivi UNESCO, paesaggistici e socio-economici, per il perseguimento di strategie e politiche urbane ed urbanistiche integrate anche mediante proposte agli Assessorati competenti;
 - elabora, a scadenza Biennale, un rapporto sullo stato del paesaggio storico urbano del sito Centro Storico di Napoli, anche quale contributo autonomo al rapporto periodico sullo stato di conservazione del sito che sarà sottoposto alla verifica del Consiglio Comunale di Napoli;
- L'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO ha il potere di acquisire informazioni dagli uffici preposti (servizio valorizzazione della città storica) e di offrire agli stessi suggerimenti;
 - Il Consiglio Comunale, per le scelte di competenza dello stesso, potrà discutere i suggerimenti e le iniziative approvate dell'Osservatorio permanente del Centro storico di Napoli UNESCO;
 - Il Consiglio Comunale entro il primo anno dall'Istituzione dell'Osservatorio Permanente sul Centro Storico di Napoli UNESCO potrà verificare il lavoro svolto. Inoltre può convocare l'Osservatorio in ogni occasione che riterrà opportuno.


 Avv. Elena Cocera



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. DEL AVENTE AD OGGETTO:

ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE DEL CENTRO STORICO DI NAPOLI UNESCO

Il Dirigente del Servizio Studi e Ricerche, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Si tratta di proposta ad iniziativa consiliare di istituzione dell'Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli quale sito *Unesco*, così come perimetrato nel 2011 con il Piano di gestione, adottato dalla Giunta Municipale in attuazione delle linee guida 2005 dell'Unesco e della legge 77/2006 di ratifica della Convenzione Unesco, e con le successive Note Aggiuntive.

Tale piano di gestione, al fine di attuare le funzioni attribuite ai Comuni dal "Codice dei beni culturali e del paesaggio" in ordine alla catalogazione dei beni culturali, ha previsto un sistema di monitoraggio ed un sistema informativo territoriale a supporto anche dei processi di partecipazione di cui alla convenzione di Aarhus 1988, nonché in conformità delle citate linee guida 2005 che prevedono, ai fini di un reale ed efficace progetto di conservazione, la rilevazione ed il monitoraggio continuo sia del valore naturale, culturale e storico dei siti che del loro valore contemporaneo economico, sociale e di sviluppo

Atteso che l'istituzione dell'Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli Unesco concretizza l'espressione politica di cui all'ordine del giorno approvato in Consiglio Comunale il 18.04.c.a e che la costituzione di tale organismo a supporto delle attività di tutela e di restauro del Centro Storico di Napoli Unesco risponde alla finalità di piena attuazione del dettato della Convenzione Unesco ratificata nel 2006 nonché alle raccomandazioni del Comitato del Patrimonio Mondiale si esprime parere favorevole.

Si attesta che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Addi 07.06.2012

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot.....

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L..... viene prelevata dal Titolo.....Sez.....

Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta

la seguente disponibilità:

Dotazione L.....

Impegno precedente L.....

Impegno presente L.....

Disponibile L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa

di cui alla suddetta proposta.

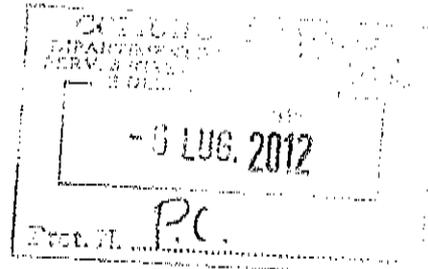
Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale V Infrastrutture
Servizio Valorizzazione della città storica
il dirigente



PG/2012/ 55654 del 5.07.2012

Al Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Commissioni
p.c. Alla Vice Presidente del Consiglio
All'Assessore all'Urbanistica con delega al sito UNESCO
Al Segretario generale

LORO SEDI

oggetto: Proposta di Deliberazione di iniziativa consiliare "Istituzione dell'Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO". Nota prot. 2012 0628616 del 26.06.2012

Con la nota in oggetto è stato richiesto di formulare il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1° del T.U.E.L. 267\2000, a seguito delle osservazioni espresse dal Segretario Generale.

Preliminarmente si fa presente che il parere espresso sulla proposta di provvedimento dal Dirigente del servizio studi e ricerche attesta la regolarità tecnica sul profilo del rispetto delle competenze degli organi, così come stabilito dalle norme generali e dallo Statuto del Comune.

Sul testo trasmesso della Proposta, per quanto di competenza si rappresentano nel dettaglio alcune osservazioni:

1. si ritiene più preciso definire che l'Osservatorio riguardi il *Centro Storico di Napoli - Sito UNESCO*.
2. nel merito dei contenuti del Premesso:
 - paragrafo 1: il Comune di Napoli andrebbe definito semplicemente "quale soggetto beneficiario del *Grande Progetto Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO*"
 - paragrafi 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10: rinviano a documenti e considerazioni che sono stati tutti fatti propri e rielaborati nella redazione dei documenti del Piano di Gestione. Ove si ritenga opportuno comunque richiamarli andrebbe tuttavia inserito alla fine del paragrafo 4 una considerazione del seguente tenore: La lettura innovativa scaturita dall'introduzione della categoria del paesaggio storico urbano è stata la base dell'impostazione metodologica del Piano di Gestione approvato che, proprio per l'allargamento di prospettiva della sua visione, è stato definito *Sistema di gestione*.





COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale V Infrastrutture
Servizio Valorizzazione della città storica
il dirigente

- paragrafo 9: riporta alla fine in parentesi una notazione inesatta che andrebbe sostituita con:.... **informativo territoriale (quest'ultimo in corso di perfezionamento a cura del Dipartimento urbanistica e del Servizio valorizzazione della città storica)**
 - paragrafo 11: andrebbe modificato nella frase iniziale che andrebbe sostituita con: **contestualmente alla redazione del piano di Gestione si è provveduto a configurare l'esatta perimetrazione del sito Centro Storico di Napoli, che comprende.....;** andrebbe altresì aggiunto nella parte conclusiva: ... (**"zona cuscinetto"**). Tali atti e proposte, approvati con la delibera di Giunta Comunale n.78 del 27 gennaio 2011, inviati al MIBAC e dallo stesso trasmessi al WHC, sono stati discussi nella 35° sessione del World Heritage Committee, tenutasi a Parigi nel giugno 2011 e approvati con la Decisione 35COM/8B.56.
 - paragrafo 12: si ritiene necessario meglio valutarne l'opportunità. Esso risulta in contraddizione con i contenuti del Piano di gestione vigente e con l'effettivo stato di conservazione del sito. Infatti contestualmente alla redazione del piano di Gestione si è provveduto anche a redigere la *Retrospective State of Outstanding Universal Value* (Dichiarazione retrospettiva di valore universale eccezionale) e lo *State of Conservation* (Dichiarazione dello stato di mantenimento delle caratteristiche del sito) che hanno fornito un puntuale riscontro alle osservazioni contenute nella Decisione 33COM/7B.110 (Siviglia, 2009) in esito alla Missione consultiva ICOMOS (advisory mission) del novembre 2008. Tali atti, anch'essi approvati con la delibera di Giunta Comunale n.78 del 27 gennaio 2011, inviati al MIBAC e dallo stesso trasmessi al WHC, sono stati discussi nella 35° sessione del World Heritage Committee, tenutasi a Parigi nel giugno 2011 e ratificati con la Decisione 35COM/7B.97. Inoltre non risulta trasmesso da parte del MIBAC al sottoscritto - nella qualità di referente del Ministero per il sito Centro storico di Napoli, nominato con delibera di G.C. n.3077 del 28.7.2005 - nessun atto formale e nessuna notizia circa iniziative ispettive o ipotesi di apertura di procedure per l'iscrizione nella lista del patrimonio a rischio da parte della WHC. Peraltro già il Sindaco, in risposta alla nota del Vice Direttore generale per la cultura dell'UNESCO, Francesco Bandarin, che riferisce di preoccupate segnalazioni di cittadini, ha fornito ampie rassicurazioni in ordine alle corrette politiche di gestione della città storica che questa Amministrazione persegue.
3. nel merito dei contenuti del **Considerato**:
- paragrafo 6: si ritiene più opportuno richiamare la continuità con il **Piano di Gestione** piuttosto che con il *Synthesis Report* del 2010





COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale V Infrastrutture
Servizio Valorizzazione della città storica
il dirigente

4. in relazione al **Deliberato** - richiamando l'osservazione del Segretario Generale in merito all'esclusiva competenza dell'organo deliberante circa "le valutazioni e determinazioni concludenti trattandosi di scelte riconducibili all'attività discrezionale dell'Ente" - in particolare per quanto riguarda la configurazione di una sede istituzionale dotata di supporti e risorse utili per gli espletamenti amministrativi - si osserva:
- capo 5 punto 4: si pone l'attenzione su quanto indicato sulle attività dell'Osservatorio circa le iniziative di divulgazione dei materiali. Per tali azioni andrebbe indicata la modalità di coordinamento con l'analoga attività di messa in rete e divulgazione operata sul sito internet del Comune onde evitare duplicati e confusione negli utenti.
 - capo 6: quanto indicato risulta già regolato dallo statuto sia per quanto riguarda l'acquisizione di informazioni che la modalità di interazione fra i diversi organi dell'amministrazione.

Tanto premesso si resta a disposizione per sottoscrivere, ove ritenuto necessario, il parere di regolarità tecnica favorevole al provvedimento in oggetto.

Giancarlo Ferulano



OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento proposto dalla Consigliera Avv. Elena Coccia, s'intende proporre l'istituzione di un "Osservatorio permanente del Centro Storico di Napoli UNESCO", quale strumento di supporto per il perseguimento della promozione, recupero e valorizzazione del Centro Storico e del sito UNESCO.

Il dirigente del Servizio Studi e Ricerche del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, ha rilasciato il parere di regolarità tecnica, esprimendosi, tra l'altro, nel modo che segue: *"atteso che l'istituzione dell'Osservatorio Permanente del Centro Storico di Napoli Unesco concretizza l'espressione politica di cui all'ordine del giorno approvato in Consiglio Comunale il 18.04.c.a. e che la costituzione di tale organismo a supporto delle attività di tutela e di restauro del centro Storico di Napoli Unesco risponde alla finalità di piena attuazione del dettato della Convenzione Unesco ratificata nel 2006 nonché alle raccomandazioni del Comitato del Patrimonio Mondiale si esprime parere favorevole"* e specificando che *"il presente provvedimento non comporta impegno di spesa"*.

Si richiamano:

- l'art. 43, comma 1, D.Lgs. 267/2000, che prevede il diritto dei consiglieri *"di iniziativa su questioni sottoposte alla deliberazione del consiglio"*;
- l'art. 30 dello Statuto del Comune di Napoli che, al comma 1, tra l'altro, dispone: *"Il consiglio esercita altresì potere d'iniziativa e di proposta"*.

Il provvedimento proposto nasce dall'esigenza di eminente carattere politico, già avvertita ed espressa dal Consiglio Comunale nella seduta del 18.04.2012, di scongiurare il rischio che il Centro Storico sia incluso nella *"lista Patrimonio Unesco in pericolo"* a causa del degrado crescente e mira all'istituzione di un organismo che *"sia luogo d'informazione, d'ascolto, di concertazione e dibattito delle iniziative per la tutela e la conservazione del Patrimonio del Centro Storico, definendone gli obiettivi e le principali funzioni"*.

L'"osservatorio", di cui si propone la costituzione, sembra, così come tratteggiato, rientrare nella casistica di quelle forme organiche di partecipazione (anche denominati comitati, consulte, ecc.) che, orientate funzionalmente all'attivazione del coinvolgimento partecipativo, si connotano per attività di natura essenzialmente consultiva o di tipo propulsivo, quale la facoltà di presentare proposte. Peraltro, l'"organismo" è presentato anche con una sua natura amministrativa, per essere *"istituito presso gli uffici amministrativi della Vicepresidenza del Consiglio Comunale avv. Elena Coccia (alla quale è affidata la funzione del coordinamento dello stesso), che provvederà alla dotazione di supporti e risorse utili per gli espletamenti amministrativi e, quindi, si configura come sede istituzionale, coordinata con le Municipalità, il Laboratorio Napoli e gli Assessori competenti"*.

Si rileva che nell'articolazione dell'Ente è presente il Servizio competente nella materia del Centro Storico Napoli Unesco e, dunque, sarebbe opportuno conoscerne il giudizio tecnico ex art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000.



Resta inteso che ove l'iniziativa dovesse comportare aggravii di spesa a carico dell'Ente, i relativi provvedimenti dovranno essere assunti nel rispetto dei principi giuscontabili che presidiano le procedure di spesa.

Si ricorda che la responsabilità compete al dirigente che ha reso il parere di regolarità tecnica, con particolare riguardo alla correttezza e completezza dell'istruttoria, alla conformità della proposta alla specifica normativa di settore, nonché agli specifici atti che l'Amministrazione ha già prodotto in relazione al Sito UNESCO "Centro Storico di Napoli" e a quelli ad essi presupposti.

Competono all'organo deliberante le valutazioni e determinazioni conclusive trattandosi di scelte riconducibili all'attività discrezionale dell'Ente, esercitabile nel rispetto dei principi costituzionali che informano l'attività amministrativa.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Gaetano Vituloso

